



COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Staff Capo Area

Prot.n.

Palermo, 26.03.2021

All'AMAT Palermo S.p.A.
Avv. Michele Cimino

E p.c.:

Al Sig. Sindaco
Prof. Leoluca Orlando

Al Sig. Assessore alla Mobilità
Prof. Giusto Catania

Al Presidente del Consiglio Comunale
Salvatore Orlando

Al Sig. Direttore Generale
Dr. Antonio Le Donne

Al Sig. Ragioniere Generale
Dr. Bohuslav Basile

Al Capo Settore Servizi Direzione Generale
Dr.ssa Patrizia Milisenda

OGGETTO: Piano di Risanamento ed efficientamento adottato dal C.d.A. della AMAT Palermo spa in data 20 gennaio 2021. - Relazione di servizio.

La presente viene presentata in data odierna nella considerazione che si è ritenuto opportuno attendere la definizione delle procedure relative alla sottoscrizione dell'atto integrativo al contratto di servizio rispetto alle quali, tuttavia, si è registrato un "sostanziale" rifiuto da parte di codesta società.

In ordine alle ipotesi rassegnate dalla società partecipata in seno alla proposta di aggiornamento del piano di risanamento adottato dal C.d.A. della società in data 20 gennaio 2021 si ritiene opportuno rappresentare quanto segue.

Nella proposta di aggiornamento codesta società facendo seguito al precedente "Piano" ripropone due ipotesi di soluzione (ipotesi A ed ipotesi B) che non si sostanziano in un vero e proprio "aggiornamento" dello stesso quanto, piuttosto, in una sostanziale richiesta all'amministrazione di condivisione di due possibili percorsi di soluzione che partono dal presupposto - non condivisibile - che nessun miglioramento/efficientamento dei servizi sia allo stato possibile e che, conseguentemente, non possa intravedersi alcuna ipotesi di aumento dei ricavi e/o contrazione dei costi, misure principali nelle crisi aziendali sulle quali è necessario operare per superare e/o contenere le perdite di esercizio.



Sul punto corre l'obbligo di rammentare che con nota prot. n. AREG/753272/2020 del 06/08/2020 avente ad oggetto "AMAT - Piano di risanamento ed efficientamento esercizio 2020" sono state fornite indicazioni/direttive in ordine all'aggiornamento dello stesso e più precisamente:

"Al piano delle assunzioni a tempo determinato, già autorizzate dalla Giunta Comunale, per n. 100 autisti, che certamente produrranno un aumento della produttività del servizio trasporto pubblico e possibilmente una razionalizzazione, per quota parte, di taluni altri servizi della società;

2) Al piano tariffario presentato all'Amministrazione che consente alla governance di produrre nuove stime di entrate e pertanto di rientro parziale delle perdite già registrate;

3) Alla necessità di effettuare previsioni su ricavi strettamente connesse alle assunzioni previste;

4) Alla possibilità di incidere sui costi a mezzo della razionalizzazione della struttura organizzativa;

5) Alla possibilità di estendere l'orizzonte temporale del piano di risanamento causa l'emergenza sanitaria COVID 19, tenendo conto anche della programmata attivazione di una fase 2 della ZTL che porterebbe ad un ampliamento dell'area della medesima e dei correlati e certi ricavi che andrebbero ad essere stimati dagli uffici.

In ordine alle due ipotesi rassegnate dalla società si rappresenta che:

- 1) nella prima ipotesi (ipotesi A) la società ritiene superabile la condizione di *deficit* strutturale attraverso un revisione/aumento dei corrispettivi contrattuali e la risoluzione del contenzioso tributario;
- 2) nella seconda ipotesi (ipotesi B) la società propone la restituzione di quei servizi accessori alla mobilità collettiva definiti dalla stessa in perdita strutturale in quanto registrano una perdita costante (Sosta Tariffata, Car e Bike Sharing, Rimozione Forzosa) che peraltro vengono definiti apoditticamente come "*ramo di azienda*".

Nel merito la prima ipotesi, stante le determinazioni prescrittive e vincolanti del Consiglio comunale¹, non pare allo stato percorribile.

In ordine alla seconda ipotesi, ed alla paventata restituzione dei "rami di azienda", si rappresentano - preliminarmente - non poche perplessità in ordine alla individuazione dei rami di azienda ex 2112 soprattutto con riferimento al servizio di "sosta tariffata".

In ordine alla mobilità "reversa" del personale dei "rami di azienda" occorre evidenziare come la materia di che trattasi sia analiticamente disciplinata dal T.U.S.S.P. e che la giurisprudenza consolidata di merito e legittimità né definisce gli stretti ambiti di applicazione ed operativi che portano ad escludere nella fattispecie *de qua* la possibilità del passaggio "reverso" all'amministrazione comunale dei dipendenti, così come ben rappresentato nella nota del Ragioniere generale e nella giurisprudenza nella stessa richiamata².

A tal riguardo più volte l'Amministrazione attiva, nella persona del Sindaco, ha dichiarato la propria contrarietà all'ipotesi di una eventuale restituzione dei servizi accessori al T.P.L..

Del resto l'Amministrazione, con deliberazione di Consiglio comunale n. 787 del 24/12/2015, ha unicamente provveduto ad affidare alla società partecipata i servizi di mobilità complementare

¹ Deliberazione di Consiglio comunale n. 385 del 24/12/2020;

² Nota prot. n. AREG/74793/2021 del 01/02/2021



rispetto ai quali la società si è organizzata con risorse umane, finanziarie e strumentali proprie che non configurano quella autonomia funzionale presupposto fondamentale per l'esistenza di un autonomo ramo di azienda ex art. 2112 del codice civile.

In conclusione, alla luce di quanto sopra argomentato, si rende assolutamente necessario che Codesta società apporti sostanziali modifiche al di "Piano di Risanamento ed Efficientamento" proposto che tengano conto sia delle direttive stabilite dall'amministrazione comunale nella nota prot. n. AREG/753272/2020 del 06/08/2020 che dell'assoluta contrarietà del socio unico rispetto all'ipotesi di "restituzione dei servizi accessori" al T.P.L..

Il Dirigente Responsabile dell'Area
Dott. Sergio Maneri